

Archeologia a Roccamalatina

I reperti di Borgofreddo

Il Bronzetto etrusco



Il Bronzetto di Borgofreddo (età etrusca)

*La località chiamata Borgofreddo si trova all'ingresso del paese, venendo da Guiglia, a destra. Qui alla fine dell'800 è stato ritrovato un **bronzetto votivo schematico di età etrusca**, che rappresenta un offerente nudo, di sesso maschile, con le braccia abbassate e scostate dal corpo, che manca dei piedi. Questo reperto è attualmente conservato al Museo Civico Archeologico di Modena, che noi della Redazione abbiamo contattato nella speranza ci possano fornire qualche particolare in più su questo "tesoro" di Rocca semisconosciuto ai più.*

L'edificio romano di Borgofreddo



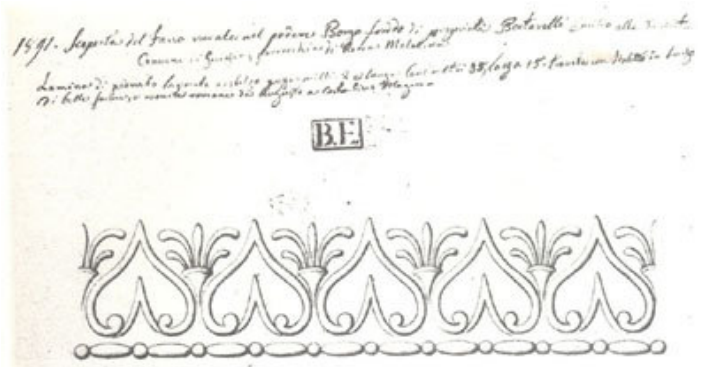
Lo schizzo di Crespellani del Bronzetto di Apollo

assieme ad attrezzi in piombo e alcune monete degli anni da Augusto a Costantino.

Inspiegabilmente di questi ritrovamenti oggi NON RESTA NULLA, se non alcuni schizzi realizzati dall'archeologo modenese Arsenio Crespellani e la documentazione

d'archivio, sempre conservati al Museo Civico Archeologico di Modena. Poichè l'immagine dell'uomo della statuetta fu identificato dal Crespellani in Apollo, l'edificio di Borgofreddo pare avesse avuto una destinazione sacra.

Sempre a Borgofreddo nell'estate del 1891, mentre zappava un terreno di proprietà di tale Emilio Bertarelli per piantarci una vigna, il contadino **Antonio Lolli detto Piolino** (fosse parente dei fratelli Lollini?) portò alla luce a 70 cm di profondità, un pavimento di ciottoli e calce di 4 - 5 m², parte di un edificio di età romana. Intorno trovò ciottoli, mattoni, frammenti di ceramica, una lastra di lamina di piombo decorata a sbalzo e una statuetta di bronzo raffigurante un giovane nudo, con una mano poggiata sull'anca,



Lo schizzo della cornice metallica